

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: asnnp@tiscali.it
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore
Comm. dott. Antonino Guidotti
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità

ADESIONE AL PIANO SANITARIO INTEGRATIVO

Richiamiamo l'attenzione di tutti i nostri iscritti ed in generale dei titolari di pensione notarile sul fatto che l'ASSISTENZA SANITARIA È A RISCHIO. Ci giunge segnalazione dalla Cassa Nazionale del Notariato dello scarso gradimento che, almeno fino ad ora, i pensionati sembrano manifestare nei confronti del nuovo piano sanitario.

Ci rendiamo conto della difficoltà insita in una decisione che coinvolge tanti fattori dei quali solo uno (il premio da corrispondere immediatamente) è sicuramente noto; che deve tener conto della estensione locale della rete di strutture convenzionate, che non sembra uniforme su tutto il territorio nazionale (la cui diffusione è possibile conoscere consultando il nostro ristrutturato sito internet al seguente indirizzo: <http://www.asnnp.it/asnnp/cassa-notariato/assistenza/polizza-sanitaria-2014-2016/strutture-convenzionate.html>); che deve considerare l'incidenza del sistema di scoperti e franchigie (inopinatamente più oneroso per i pensionati in confronto dei notai attivi) previsti per l'assistenza indiretta che finisce per essere una scelta obbligata là dove la rete convenzionata è meno estesa. Abbiamo messo in evidenza sul nostro citato sito internet: ([### \[tariato/assistenza/polizza-sanitaria-2014-2016/considerazioni-sul-nuovo-sistema.html\]\(http://www.asnnp.it/asnnp/cassa-notariato/assistenza/polizza-sanitaria-2014-2016/considerazioni-sul-nuovo-sistema.html\)\)](http://www.asnnp.it/asnnp/cassa-no-</p></div><div data-bbox=)

come il nuovo sistema penalizzi specialmente i titolari di pensioni di importo minore che sarebbero, invece, meritevoli, a nostro giudizio, di maggiore tutela. Ma è noto che le società assicuratrici non sono animate da spirito di solidarietà sociale. Detto questo ci sembra necessario porre in evidenza alcune cose:

- solo una polizza collettiva come questa offre una copertura assicurativa seria a chi ha più di 65 anni ed a chi ha sofferto di malattie pregresse o di difetti fisici preesistenti alla sottoscrizione della polizza;
- quanto maggiore è il numero degli aderenti al piano integrativo, tanto minore sarà il premio che ciascuno sarà tenuto a corrispondere;
- il fallimento di questo esperimento chiuderebbe definitivamente la porta a qualsiasi futura assistenza sanitaria perché, prevedibilmente, alla scadenza dell'attuale contratto, la gara per assicurarne la continuità, che la Cassa Nazionale del Notariato è obbligata a bandire secondo regole dettate dalla Comunità Europea, potrebbe non raccogliere offerte (va ricordato che la gara per

la polizza sanitaria 2012/2014 andò deserta in prima istanza e nella ripetizione del bando conseguì una sola offerta).

Si può, quindi affermare che siamo all'ultima spiaggia, per cui ci permettiamo di sollecitare, chiunque ne abbia la possibilità, a sottoscrivere il piano sanitario integrativo, dopo aver valutato le condizioni sopra evidenziate ed a fare opera di convincimento tra i propri conoscenti.

Con l'occasione facciamo presente che, per poter fornire assistenza, ai nostri iscritti ed i titolari di pensioni notarile, con tempestive informazioni sugli argomenti di comune interesse, abbiamo l'esigenza di conoscere i mezzi di contatto a disposizione di chi sia interessato a tale forma di assistenza e ad altre che in futuro si rendessero possibili, (numeri telefonici fissi e cellulari, fax, indirizzi di posta elettronica, di posta certificata, indirizzi postali e relative variazioni, account di social networks) diffondendo tra amici e conoscenti, che non siano nostri associati, questa nostra esigenza, preliminare a qualsiasi possibilità di offrire aiuto.

Il Consiglio Direttivo

NUOVA POLIZZA SANITARIA E PIANO INTEGRATIVO

La Cassa Nazionale del Notariato, nelle settimane scorse ha trasmesso a tutti gli iscritti la seguente comunicazione, relativa alle modalità di adesione al Piano Sanitario Integrativo della copertura base ed al prossimo rilascio Applicativo Web per la scelta della Combinazione Sanitaria (Base e/o Integrativa).

* * *

Si comunica che, entro il 6 novembre, RBM Salute - nell'ottica di favorire quanto più possibile una veloce e corretta acquisizione dei dati relativi agli Assistiti della Cassa Nazionale del Notariato ed agevolare la fruizione da parte degli stessi dei servizi assicurativi loro dedicati, ed avuto specifico riguardo al rimborso spese mediche (annualità 2014-2016) - provvederà a rilasciare un applicativo

web mediante il quale ogni Assistito potrà effettuare la scelta del proprio piano sanitario con modalità telematiche, accedendo semplicemente alla propria area riservata raggiungibile dal sito <https://webab.rbmsalute.it/claim-cassarbm-iscritto/default-function.do> "AREA ISCRITTO".

Per accedere all'Area Iscritto ed ai relativi servizi online, sarà sufficiente seguire le seguenti istruzioni:

- collegarsi al sito <https://webab.rbmsalute.it/claim-cassarbm-iscritto/default-function.do>
- inserire, nel campo "Login", il proprio codice fiscale (in maiuscolo);
- inserire nel campo "Password" la propria data di nascita GGMMAAA (senza spazi o simboli di divisione).

Quanto premesso, qualora l'Assistito avesse l'esigenza di operare le proprie determinazioni in ordine all'adesione al "Piano Sanitario Integrativo delle Garanzie Base" prima del termine sopra riportato (6 novembre 2014), potrà in ogni momento accedere alla modalità cartacea o telefonica delle quali si riporta a margine del presente documento la relativa procedura.

La procedura, come sotto dettagliata nella modalità online, consentirà ad ogni Assistito di scegliere la copertura sanitaria di proprio interesse, optando alternativamente per la sola copertura Base o anche per quella Integrativa delle garanzie previste dal Piano Sanitario Base; a tal fine, ciascun assistito sarà chiamato a selezionare, nell'ambito dell'applicativo per l'acquisizione delle adesioni, una delle seguenti dichiarazioni:

- 1) di non voler aderire al predetto Piano Sanitario Integrativo e di avvalersi delle sole garanzie previste dal Piano Sanitario Base offerto dalla Cassa Nazionale del Notariato;
- 2) di voler aderire al predetto Piano Sanitario Integrativo di durata biennale, unitamente al proprio Nucleo Familiare (se presente) e di voler versare il relativo contributo annuo attualmente pari ad € 1.999,50 per l'intero nucleo. Tale impor-

to rappresenta il contributo annuo massimo per l'adesione al "Piano Sanitario Integrativo delle Garanzie Base"; la predetta somma è suscettibile di essere scontata in funzione della numerosità degli Aderenti al Piano Sanitario Integrativo stesso. Pertanto, per la prima annualità, in previsione della potenziale scontistica di cui potrebbe giovare, l'aderente verserà il 75% del predetto contributo pari ad € 1.500,00. Entro il mese di gennaio 2015, verificato il numero di adesioni raggiunte, si determinerà l'importo definitivo del contributo a carico dell'aderente per ciascuna annualità (in misura comunque non superiore al predetto importo massimo), con conseguente versamento del residuo contributo dovuto.

Operata la propria scelta, l'Assistito verrà guidato attraverso una serie di schermate che gli consentiranno di completare la propria adesione, mediante l'inserimento di una serie di informazioni necessarie per una corretta gestione operativa della sua posizione (recapito, contatti, coordinate bancarie, etc.).

Una volta che l'adesione verrà consolidata a sistema, l'Assistito avrà accesso anche a tutte le funzioni online proprie dell'area iscritto (Domanda di Rimborso Online, Preattivazione Assistenza Diretta, Variazione Coordinate Bancarie, Variazione Contatti, Variazione Recapiti, ...).

Rimaniamo, in ogni caso, a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti e/o necessità ai seguenti recapiti:

dall'Italia 800.99.17.73 Numero verde gratuito per chiamate da rete fissa o mobile

dall'Estero +39 0422.17.44.213 Numero raggiungibile sia da rete fissa o mobile. Tariffa a pagamento secondo il piano tariffario applicato dal proprio gestore;

Email assistenza.cassanotariato@previmedical.it.

Con i migliori saluti.

Cassa RBM Salute S.p.A.

* * *

Sul sito della nostra Associazione www.asnnip.it è possibile consultare l'elenco di tutte le strutture convenzionate con RBM Salute, suddivise per re-

gioni e per province, nonché una rubrica di quesiti e risposte su dubbi interpretativi di tutta la normativa del piano sanitario.

L'A.S.N.N.I.P. è disponibile a ricevere quesiti relativi al piano stesso che verranno inoltrati a chi di dovere, comunicando ai richiedenti le relative risposte, che andrebbero ad incrementare anche la rubrica sopra detta.

Per il prossimo anno la nostra Associazione è inoltre a disposizione degli iscritti per scaricare dal sito della Cassa, su richiesta degli interessati, il C.U.D. che non viene più distribuito, ma per fare ciò è necessario avere una delega e le credenziali di accesso.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Alla riunione del Consiglio Direttivo tenuta il 26 settembre 2014, presenti il Presidente Alberto Fornari, il Vice Presidente Vincenzo Monamì, il Tesoriere Pietro Pierantoni, il Segretario Michele Giuliano ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa ved. Grispini, Arturo Della Monica, Michelangelo De Socio, Virgilio La Cava e Pietro Vichi, in apertura della riunione è intervenuto il Presidente della Cassa dott. Mario Mistretta, accompagnato dalla dott.ssa Brunella Carriero, Consigliere Segretario della Cassa stessa.

Il dott. Mistretta, dopo aver portato il saluto di tutto il Consiglio, ha fatto presente che la situazione economica, seppur a fronte di timidi segnali di miglioramento, è sempre difficile; non vi è alcun problema attuale di sostenibilità del bilancio per la Cassa, i cui conti sono in perfetto ordine, e quindi il bilancio dell'anno 2014 si chiuderà senza difficoltà, ma le valutazioni di sostenibilità vanno fatte anche con proiezioni future e quindi la Cassa, oggi, deve considerare come potranno essere pagate le pensioni anche fra 35 o 40 anni.

Il dott. Mistretta ha assicurato che i cosiddetti "diritti acquisiti" dei pensionati non verranno messi in discussione e, solo in caso di un grave sbilancio nei conti, la Cassa potrebbe trovarsi costretta a dover imporre sacrifici straordinari ai pensionati.

Il Presidente della Cassa ha quindi garantito che al momento non vi è alcuna possibilità che venga deli-

berato un contributo straordinario di solidarietà sulle attuali pensioni, che vengono erogate attingendo alle entrate derivanti dal patrimonio della Cassa e dalle contribuzioni dei Notai in attività.

E' possibile che, solo per quanto riguarda i futuri pensionati, si debbano prendere in considerazione dei correttivi all'attuale sistema, e quindi gli attuali pensionati non verrebbero coinvolti in eventuali future modifiche.

In merito al piano sanitario che dovrebbe andare in vigore dal prossimo 1° novembre, il Presidente dr. Mistretta ha comunicato che la gara di appalto è andata a buon fine, che la società aggiudicataria ha fatto un'offerta molto interessante sul piano economico.

Prima di accomiarsi il dott. Mistretta si è detto disponibile, in futuro, ad incontrare nuovamente anche in via informale il Consiglio direttivo dell'A.S.N.N.I.P. anche per mantenere in questo modo un contatto diretto con i rappresentanti dei pensionati.

Il Consiglio ha insistito nella richiesta di un adeguamento delle pensioni (ormai ferme dal 2010), o quantomeno per un aumento di quelle minime; il Segretario dell'A.S.N.N.I.P. ha evidenziato che le pensioni più basse sono solo poche decine e quindi un aumento limitato a queste ultime avrebbe un costo modesto per la Cassa, ma un valore simbolico importante e comporterebbe un sollievo per pensionati che oggi si trovano in oggettive ristrettezze economiche.

Il dott. La Cava ha quindi chiesto che la Cassa si attivi per ottenere al più presto la restituzione ai pensionati del contributo di solidarietà a suo tempo richiesto dallo Stato e successivamente dichiarato incostituzionale: in attesa che lo Stato provveda in tal senso, ha suggerito che la Cassa anticipi ai pensionati tali somme e poi se le faccia rendere dal Ministro del Tesoro.

Il Presidente della Cassa, nell'accomiarsi, ha assicurato che le richieste della nostra Associazione verranno esaminate con la dovuta attenzione.

Per quanto riguarda la nuova assistenza sanitaria, il Consiglio ha preso atto della rassicurazione data dal Presidente della Cassa Nazionale del Notariato, in merito all'esito della gara per l'assegnazione del servizio di assistenza sanitaria, alle favorevo-

li condizioni offerte dalla società aggiudicataria e preso altresì atto della realtà del nuovo sistema di assistenza sanitaria; apprezzato l'impegno profuso dagli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato per fornire tale assistenza che i pensionati ritengono fondamentale per la loro tranquillità; pur rammaricandosi del nuovo aggravio economico che la categoria rappresentata dall'Associazione, è chiamata a sostenere, ha deliberato di sollecitare la Cassa a farsi carico del disagio di tutti i pensionati, ma specialmente di quello dei titolari di trattamenti di livello inferiore, disagio determinato dal mancato adeguamento dell'ammontare dell'assegno corrisposto, aggravato notevolmente dal nuovo sistema di assistenza sanitaria e di chiedere alla stessa Cassa, anche in considerazione dell'avanzo di esercizio 2013 (€ 13.000.000 circa) e soprattutto del risparmio connesso al nuovo sistema di assistenza sanitaria (€12.000.000 circa), che sia messa allo studio la possibilità di prestare un aiuto economico, secondo le disponibilità di bilancio, nel pagamento del contributo richiesto per accedere al piano sanitario integrativo, a tutti i pensionati, in proporzione inversa al trattamento pensionistico goduto; in via subordinata di chiedere che la Cassa si accoli il costo del contributo stesso dovuto dai suoi assistiti che godono di pensioni fino ad almeno € 2.000,00 mensili netti, trattandosi di un centinaio di casi e quindi di un impegno complessivo di € 200.000,00, se il contributo per l'assistenza integrativa si attestasse al livello di € 2.000,00, in ulteriore subordinazione, per gli stessi casi, di chiedere la concessione di un contributo inversamente proporzionale al livello pensionistico spettante ai beneficiari; come ipotesi ultima, di insistere per l'assegnazione del medesimo aiuto limitato ai titolari di pensioni di livello fino ad € 2.000,00 lordi che non supererebbero il numero di sessanta.

Per quanto riguarda il sollecito del rimborso del contributo di solidarietà, dichiarato costituzionalmente illegittimo il Consiglio, considerato che la richiesta del rimborso, più volte rivolta alla Cassa, sia per iscritto che verbalmente, nonostante le assicurazioni date dagli organi della Cassa stessa, in merito ad un esame di una sua fattibilità non è stata ancora esaminata dagli organi competenti, ha deliberato di rinnovare la richiesta fornendo anche dati

in merito al costo relativo, a giustificazione della ragionevolezza della richiesta.

Il Consiglio ha poi espresso tutto il proprio rammarico per il silenzio tenuto dal Comitato organizzatore del Congresso Nazionale del Notariato in merito alla richiesta partecipazione gratuita, per i pensionati, ai soli lavori congressuali.

In Consiglio ha infine deliberato di insistere nella richiesta alla Cassa di ripristinare l'adeguamento dell'importo delle pensioni, se possibile per tutti, in caso contrario almeno per le pensioni più basse, fornendo i dati in possesso dell'Associazione circa l'impegno economico necessario che si ritiene del tutto compatibile con le esigenze di bilancio della Cassa.

* * *

Alla riunione del Consiglio Direttivo tenuta il 5 novembre 2014, presenti il Presidente Alberto Fornari, il Tesoriere Pietro Pierantoni, il Segretario Michele Giuliano ed i Consiglieri Giuseppina Cramarossa ved. Grispini e Virgilio La Cava è stato approvato il testo del discorso che il Presidente dell'ASNIP dovrà leggere intervenendo al Congresso del Notariato Italiano in programma a Roma il 6 e 7 novembre 2014.

Il Consiglio, in vista di un incontro con Organi della Cassa previsto lo stesso giorno, ha deliberato di rinnovare le seguenti proposte:

- messa allo studio della possibilità di prestare un aiuto economico, secondo le disponibilità di bilancio, nel pagamento del contributo richiesto per accedere al piano sanitario integrativo, a tutti i pensionati, in proporzione inversa al trattamento pensionistico goduto, con alcune subordinate;
- esame della fattibilità del rimborso del contributo di solidarietà, dichiarato costituzionalmente illegittimo, mediante anticipazione dal parte della Cassa esame sempre promesso, ma mai effettuato;
- ripristino dell'adeguamento dell'importo delle pensioni, se possibile per tutti, in caso contrario almeno per le pensioni più basse;

In merito ad un ordine del giorno fortemente penalizzante per i pensionati che l'Associazione Italiana Giovani Notai intende presentare al prossimo Congresso sul rapporto contribuzione/pensioni il Consiglio lo ha dichiarato assolutamente improponibile, formulando l'auspicio che il Congresso lo respinga, riservandosi ogni altra iniziativa ritenuta necessaria a seguito delle decisioni congressuali.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P. INCONTRA I VERTICI DELLA CASSA

Lo scorso mese di novembre una delegazione del Consiglio Direttivo dalla nostra Associazione costituita dal Presidente, dr. Fornari, dal Tesoriere, dr. Pierantoni, dal Consigliere dr. La Cava e dal Segretario dr. Giuliano ha incontrato una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, costituita dal Presidente, dr. Mistretta, dal Vice Presidente dr. Caputo, dal Segretario, d.ssa Carriero, con la partecipazione della d.ssa Atlante, Dirigente dell'Ufficio Prestazioni e Contributi.

Nel corso del colloquio il dr. Mistretta ha dato ufficiale comunicazione dell'esito dalla gara per l'aggiudicazione del contratto relativo al piano di assistenza sanitaria sottolineando il fatto che, nelle circostanze date, si è ottenuto il risultato migliore possibile, avendo la società aggiudicataria proposto ribassi d'asta sia in relazione al contributo richiesto per l'accesso al piano sanitario integrativo, sia in relazione agli scoperti e franchigie applicate ai rimborsi richiesti.

Ha, inoltre annunciato di voler dare ampio risalto all'avvenuta aggiudicazione del servizio, a cominciare dall'occasione congressuale per poi estendere capillarmente tra i notai ed i titolari di pensioni notarili ogni informazione utile a favorire l'adesione degli aventi diritto al piano sanitario integrativo, così da ottenere anche una riduzione del premio il cui ammontare, come è noto dipende dal numero degli aderenti.

Ha, infine, sottolineato l'utilità del sostegno che a questa operazione può fornire A.S.N.N.I.P, divulgando tra i suoi iscritti e tra i pensionati, in genera-

le, ogni informazione utile.

A questo proposito, da parte dei rappresentanti di A.S.N.N.I.P. è stato fatto presente che quanto l'Associazione poteva fare è stato in parte già realizzato con la creazione, sul suo portale, di un'ampia sezione dedicata diffusamente e dettagliatamente a tutta la materia, in parte è in programma mediante la diffusione, in modalità cartacea, di quanto pubblicato sul web.

A questo punto il Dr. Mistretta ha dovuto abbandonare la riunione, per ritornare alla seduta di Comitato, che aveva interrotta per ricevere la delegazione della nostra Associazione, dando incarico al Vice Presidente, dr. Caputo, ed alla d.ssa Atlante di completare in dettaglio le informazioni relative all'argomento e di sentire le richieste dell'A.S.N.N.I.P.

La d.ssa Atlante ha chiarito un punto del piano sanitario relativo all'assistenza integrativa che suscita perplessità negli aventi diritto all'adesione, sottolineando che, mentre per l'accesso all'assistenza diretta la sottoscrizione del piano integrativo ed il pagamento del contributo è condizione indispensabile, per l'assistenza indiretta presso strutture non convenzionate con la società assicuratrice (quella che nel gergo della stessa società, è definita "rimborsuale") vige una sorta di retroattività, nel senso che le spese sanitarie sostenute fin dal primo novembre, purché documentate nei modi previsti, sono rimborsabili, dopo l'adesione al piano integrativo avvenuta anche successivamente.

Sempre la stessa d.ssa Atlante ha poi comunicato che sono in corso di divulgazione le istruzioni e la modulistica per l'adesione.

L'Associazione ha quindi presentato un promemoria scritto contenente:

- 1) il rinnovo della richiesta di anticipazione da parte della Cassa del rimborso, agli aventi diritto, del contributo di solidarietà a suo tempo trattato sugli importi dei trattamenti pensionistici e poi dichiarato costituzionalmente illegittimo.
- 2) la richiesta del ripristino dell'adeguamento del trattamento pensionistico agli indici I.S.T.A.T., se non per tutti, almeno per i titolari di pensioni di importo fino ad € 2.000,00 mensili, fornendo anche alcuni dati quantitativi.

Inoltre, verbalmente ha segnalato che da una simulazione di applicazione del nuovo piano sanitario ai dati relativi al 2013, resi noti tra i documenti relativi al bando di gara, il nuovo sistema risulta, comunque, più gravoso del precedente ma che i più penalizzati sono i titolari di redditi più bassi, a favore dei quali chiede un sostegno all'istituto di previdenza. Sul primo punto il dr. Caputo comunica che la richiesta è stata discussa in Consiglio, ma che non ha potuto trovare accoglimento per il parere contrario del Collegio Sindacale che ha ritenuto l'intervento richiesto non consentito dallo Statuto dell'Ente.

Con l'intervento di un funzionario della Cassa che si occupa specificamente della questione, ha fornito i seguenti ragguagli:

- il ministero competente effettuerà il rimborso delle somme, riscosse a fronte del contributo di solidarietà dichiarato incostituzionalmente illegittimo, direttamente alla Cassa che a sua volta lo restituirà agli aventi diritto;
- la Cassa ha richiesto tempestivamente il rimborso, reiterando più volte la richiesta;
- il ministero ha riconosciuto il diritto alla restituzione, ha anche assegnato nominalmente la somma necessaria, che, però fino ad ora non ha reso disponibile.

Il dr. Caputo ha dato disposizione che venga effettuato un nuovo sollecito ed in mancanza di esito favorevole, si passi direttamente all'ingiunzione legale.

Sul secondo punto il dr. Caputo ha chiarito che la politica della Cassa esclude che si possano effettuare, con gli strumenti ordinari, interventi che non riguardino la generalità dei suoi assistiti; ha ricordato, però, che esistono strumenti straordinari che consentono interventi di sostegno a singoli soggetti che si trovino in condizioni di difficoltà, ai quali si può fare ricorso, esistendo i presupposti previsti dallo statuto e dal regolamento, anche per quanto riguarda il pagamento del contributo di accesso al piano sanitario integrativo.

XLIX° CONGRESSO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Si è svolto a Roma tra il 6 ed il 7 novembre 2013 il 49° Congresso Nazionale del Notariato dal tema “Il contributo del Notariato per la competitività del Paese”. Al Congresso ha partecipato, in rappresentanza dell’A.S.N.N.I.P., il Presidente dott. Alberto Fornari.

Non essendo ancora disponibili gli atti del Congresso, così come gli interventi del Presidente della Cassa e del CNN - che pubblicheremo sul prossimo numero del nostro Notiziario - portiamo all’attenzione dei nostri Associati il saluto del Presidente della Repubblica ai congressisti ed il discorso del Presidente dell’A.S.N.N.I.P.

* * *

Messaggio del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del Congresso, ha inviato al Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Maurizio D’Errico, il seguente messaggio: “Esprimo il mio vivo apprezzamento per l’importante contributo che i notai intendono fornire sul tema del rilancio della competitività nazionale, posto al centro del loro quarantanovesimo Congresso nazionale. L’attenzione della categoria alle problematiche condizioni per la crescita del nostro Paese, nel quadro di una più generale ripresa dell’economia nell’ambito dell’Unione Europea, è testimoniata dagli interventi e dai provvedimenti in materia di semplificazione e certezza dei traffici giuridici in ambito immobiliare e societario, attuati con lungimiranza dal notariato e che già stanno producendo benefici effetti. L’esercizio delle funzioni pubbliche delegate al notariato costituisce un elemento di grande importanza per la tutela di una corretta attuazione dei principi di libertà economica affermati nella nostra Costituzione e di garanzia di assoluto rigore e imparzialità nei delicati compiti di riscossione delle imposte per conto dello Stato e di rispetto della disciplina sull’antiriciclaggio”.

* * *

Intervento del Presidente dell’A.S.N.N.I.P.

Autorità, Colleghe, Colleghi, Amici, sono anni che inizio la mia relazione al Congresso Nazionale del Notariato esaminando l’andamento della situazione economico-finanziaria globale ed anche quest’anno devo rilevare che il risultato è tutt’altro che soddisfacente; per cui la prospettiva per un miglioramento delle pensioni sta diventando molto difficile e si allontana, anche se sembra che il lavoro dei notai possa migliorare.

Ma quello che più impressiona è il disordine politico interno e soprattutto internazionale. Le misure internazionali ed i tentativi di tutelare gli aspetti etici e religiosi sono disordinati e soprattutto con una grande imprevidenza che ci lasciano perplessi, considerato il terreno su cui si opera, per cui è possibile che si possa arrivare a confronti fra poteri militari. Fino ad ora i conflitti sono di tipo periferico ma gli incidenti potrebbero estendersi ed avvicinarsi.

Queste considerazioni sono tali e talmente diffuse da influire sul mercato interno ed internazionale con conseguenza che lo sviluppo è in crisi, e quindi anche il lavoro professionale dei notai ed i contributi che gli stessi versano alla Cassa stanno diminuendo.

A quanto sopra si aggiunge il disagio che deriva dal decreto legge in tema di negoziazione assistita. Infatti il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato dott. Maurizio D’Errico, con cui abbiamo rapporti di rappresentanza molto cordiali, si dice preoccupato, nonostante l’impegno con il C.N.N. pone in essere quotidianamente per contrastare i continui tentativi che da più parti promanano con il chiaro intento di omologarsi con alcune nostre specifiche competenze e che, al di là di ogni pur legittima nostra considerazione sotto un profilo economico, costituiscono l’essenza della funzione notarile. Il disagio economico della nostra categoria coincide con quello del nostro Paese. In sede di audizione innanzi alla Commissione Giustizia del Senato il C.N.N. ha ritenuto di sollecitare una modifica tecnica dell’art. 5 del Decreto nel senso di prevedere, in tema di trascrizioni dell’accordo di negoziazione affidata a pubblici ufficiali che procedono all’autentica, una migliore formulazione del rinvio all’art. 2644 c.c. in guisa da ricompre-

dervi espressamente tutti gli atti soggetti a pubblicità immobiliare. D'altra parte non va scordata la richiesta avanzata dall'Avvocatura di affidamento dell'autentica notarile e successiva trascrizione per negoziazioni assistite di valore fino ad € 50.000,00. Siamo fiduciosi del valore del Consiglio Nazionale per la tutela del lavoro dei Notai.

Ed è questo l'argomento che si discuterà in questo Congresso.

In quest'anno abbiamo avuto continui rapporti con il Presidente della Cassa Nazionale del Notariato dott. Mistretta e con il Vice Presidente dott. Caputo. Il dialogo si è aperto per trovare una risposta alle lettere che avevamo inviato a suo tempo, ed a questo proposito sono stati nominati tre Notai, membri del Consiglio del Sindacato dei Pensionati, i Notai Monami, La Cava ed il Segretario Giordano che sono intervenuti anche in riunioni del Consiglio della Cassa per esaminare i problemi che interessano i pensionati.

Nel frattempo è anche stato predisposto il nuovo contratto di assistenza sanitaria e si è aperto un concorso fra tutte le grandi compagnie di assicurazione internazionali. L'esito del concorso si è chiuso in questi giorni con l'accettazione della proposta di una assicurazione tedesca. Il risultato è che l'assistenza sanitaria generale continua per tutti i notai pensionati e in esercizio ed i loro familiari, ma per i grandi interventi si dovrà ricorrere a polizze integrative, con un contributo da pagare per i pensionati e per i notai in esercizio. Data la situazione in cui ci troviamo dobbiamo accettare questa limitazione, considerata la scarsità delle disponibilità della Cassa.

A questo punto mi sia consentita una divagazione sulla situazione economica-patrimoniale della Cassa, in conseguenza:

- 1) di operazioni finanziarie e di investimento non molto giuste;
- 2) il conferimento di immobili nei fondi Flaminia e Theta che non rispondono alle aspettative e la loro gestione lascia a desiderare sia per quanto riguarda la alienazione degli immobili di minor pregio, sia per quanto riguarda l'affitto degli immobili di maggior pregio;

3) per quanto riguarda le provvigioni concesse ai fondi che come già detto non le meritano.

Una cosa è certa: questi investimenti non danno alcun reddito, mentre gli immobili un reddito lo danno. Per cui sarà necessario prendere provvedimenti e, forse facendo un piccolo sacrificio, liberare i beni dai fondi immobiliari.

Ma al di fuori da questa parentesi bisogna constatare che la Cassa cerca di gestire al meglio le sue disponibilità per proteggere i pensionati mantenendo il livello delle pensioni con quelle piccole rinunce che hanno imposto, quali il mancato adeguamento delle pensioni alla variazione del costo della vita.

Posso fare una osservazione in ordine alle considerazioni di alcuni giovani Notai che vorrebbero cambiare il tipo di organizzazione della Cassa.

Si possono condividere alcuni principi, non quelli però relativi all'adeguamento delle pensioni sull'andamento economico generale tenendo conto delle difficoltà della loro realizzazione; per quanto attiene poi il pagamento delle contribuzioni da parte dei Notai in esercizio è da rilevare che la contribuzione viene versata dai Notai non sulla base del reddito effettivo che è ben diverso da quello risultante da repertorio.

Non merita poi alcuna parola l'idea di prevedere un contributo di solidarietà da parte dei pensionati a sostegno dei colleghi in esercizio in stato di bisogno: non si salvaguardano così i diritti acquisiti dai vecchi Notai che hanno costituito il patrimonio della Cassa con le loro contribuzioni. Sul piano della dignità e dell'immagine questo cambiamento dell'assistenza mutualistica toglie un valore altamente morale e di prestigio per il Notariato.

Era per noi Notai un segno di grande dignità e di prestigio usare il principio della mutualità nei rapporti pensionistici e di assistenza in quanto nessun'altra categoria professionale ha un tale principio che regola l'assistenza pensionistica e sanitaria, forse anche perchè la nostra organizzazione nasce nel 1919 ed a quell'epoca nessun'altra professione aveva assistenza pensionistica e sanitaria di alcun genere. La dignità che discende da una simile posizione è ben diversa. Come dicevo, nel mondo italiano ed internazionale oramai ci si discute su principi etici che lasciano molto a desiderare.

Voglio ricordare ai giovani Notai quello che ho sem-

pre detto: amate questa professione per il benessere che vi darà e per la dignità che da essa trarrete.

Scusate se mi sono dilungato con queste considerazioni e con un intervento che ritenevo che qualcosa dovesse dire sul livello culturale e morale del notariato che trae dignità dal comportamento di chi lo pratica per il servizio che dà al pubblico conferendo pubblica fede agli atti che compie per un servizio che gli è stato delegato dallo Stato.

Grazie per l'ascolto.

dott. Alberto Fornari

IL SEGRETARIO DELL'A.S.N.N.I.P. SCRIVE AL VICE DIRETTORE DELLA CASSA

Nello scorso mese di novembre il Segretario della nostra Associazione dott. Michele Giuliano, tramite la dirigente Ufficio Prestazioni e Contributi della Cassa dott.ssa Anita Atlante, ha scritto la seguente nota al Vice Presidente dott. Antonio Caputo a proposito delle politiche della Cassa dirette a non creare diseguglianze di trattamento, facendo propria la frase attribuita a don Lorenzo Milani: *“La peggiore ingiustizia è trattare in maniera uguale situazioni differenti”*

* * *

Tra gli aventi diritto al trattamento pensionistico erogato dalla Cassa, situazioni differenti esistono. A noi risulta che la Cassa eroga pensioni inferiori a 2.000 euro mensili (lorde) a una sessantina di soggetti circa (se ciò non è esatto sarei lieto di essere corretto).

Un adeguamento limitatamente a questi casi, anche utilizzando il solo coefficiente relativo all'ultimo anno, non dovrebbe comportare un significativo costo, il quale si ridurrebbe, gradualmente, negli anni, via via che gli importi minori raggiungono la soglia dei 2000 euro o qualsiasi altra si voglia fissare.

Né un tale intervento potrebbe essere ritenuto discriminatorio, tenuto conto del fatto che anche il governo nazionale lo ha (o aveva) adottato per la parte di sua competenza.

Sarebbe un segnale di attenzione da parte della Cas-

sa, verso persone che si trovano in effettive condizioni di disagio, che eviterebbe loro il ricorso allo strumento straordinario del sussidio che, anche per la modalità di concessione che richiede un intervento del Consiglio Notarile competente per territorio, è ritenuta da molti cosa lesiva della propria dignità personale.

In considerazione di ciò rivolgo, ufficiosamente, la mia personale preghiera di applicare la Sua attenzione alla ricerca di una soluzione al problema sul quale mi sono permesso di insistere.

Michele Giuliano

IL PRESIDENTE DELLA CASSA RISPONDE ALL'A.S.N.N.I.P.

In relazione al contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici previsto dall'Art. 18 comma 22 bis, D.L. 6 luglio 2011 modificato dalla legge di conversione n° 111 del 15 luglio 2011 e rispondendo alle numerose sollecitazioni ricevute dalla nostra Associazione, il dott. Mistretta ha recentemente inviato al Presidente dell'A.S.N.N.I.P. la seguente lettera:

“Caro Alberto,

Ti scrivo in riferimento al recente incontro avvenuto negli uffici della Cassa segnalandoTi con soddisfazione che, a valle di un nuovo sollecito al competente Ufficio del Ministero dell'Economia e Finanze, abbiamo provveduto in coincidenza del pagamento della pensione relativa alla mensilità di novembre alla restituzione agli iscritti delle somme trattenute ai sensi della normativa in oggetto.

Ti rappresento, inoltre, che nel prossimo mese di dicembre invieremo un'apposita informativa scritta a tutti i soggetti che sono stati interessati dalla sopra annunciata ripetizione.

L'occasione è gradita per porgerTi i miei migliori saluti”.

Mario Mistretta

OSSERVAZIONI A PROPOSITO DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Pubblichiamo un interessante intervento del Notaio

in pensione dott. Luciano Guarnieri all'Assemblea dei Rappresentanti del 1 dicembre 2012, ma ancora per alcuni aspetti di stretta attualità.

* * *

Da un rapido esame del bilancio di previsione 2013 emergono due osservazioni.

La prima di carattere tecnico, la seconda di carattere politico.

Il pareggio di bilancio della gestione 2012 e quello della gestione 2013 è ottenuto mediante l'utilizzo di "eccedenze da alienazioni immobiliari" per l'importo di € 10.000.000,00 per entrambi gli esercizi. Ciò significa che ancora si ricorre per ottenere il pareggio di bilancio, non solo alla contribuzione ed alle ordinarie rendite patrimoniali, bensì all'utilizzo delle "riserve da patrimonio".

Anzi si istituzionalizza il ricorso all'utilizzo delle riserve patrimoniali prevedendole addirittura nel bilancio di previsione.

I bilanci di esercizio 2012 e 2013 senza l'apporto delle riserve patrimoniali sarebbero in passivo di circa € 7.565.000,00 e di € 4.240.000,00 e non con avanzi economici pari a € 2.434.452,00 per l'esercizio 2012 e di € 5.758.514,00 per l'esercizio 2013, come indicato nel prospetto riepilogativo.

Quindi l'aumento di contribuzione effettuato negli ultimi 5 anni (dal 2007: aliquota 25% al 2012: aliquota 40,) pari al 39% circa di aumento della contribuzione notarile si rivela insufficiente al pareggio di bilancio.

Teniamo altresì conto che detto aumento della contribuzione non è avvenuto per iniziativa del Consiglio di Amministrazione, ma per sollecitazione di alcuni membri di questa Assemblea dei Rappresentanti e soprattutto per imposizione da parte del Ministro Fornero e di conseguenza per opera dell'attuario incaricato del bilancio attuariale straordinario.

Veniamo alla seconda considerazione.

Per il terzo anno consecutivo il Consiglio di Amministrazione prevede di non poter adeguare le pensioni agli indici I.S.T.A.T.

Ciò significa una perdita del potere di acquisto e quindi una diminuzione delle vigenti pensioni.

A fronte di ciò si prevedono ancora assegni di pro-

fitto e sussidi per impianto studio, seppure in quota minore.

E' ben vero che l'eliminazione di tali prestazioni non sarebbe sufficiente all'adeguamento I.S.T.A.T., ma sarebbe un segnale significativo che unito ad altre riforme come quella delle pensioni di anzianità e la diminuzione dei componenti di un pletorico Consiglio di Amministrazione, potrebbe portare al ripristino di uno dei compiti primari, direi il più importante, della nostra previdenza.

In sintesi, l'attuale consigliatura privilegia prestazioni facoltative a fronte di prestazioni obbligatorie, è insensibile ad ogni modifica dello status quo, è assolutamente incapace di provvedere a riforme necessarie dello Statuto e del Regolamento come quelle delle pensioni di anzianità e del sistema elettorale dell'organo amministrativo.

Dall'ultimo Bollettino della Cassa si rileva che nel periodo luglio/ottobre 2012 sono andati in pensione 48 notai, di cui 27 per raggiungimento dei limiti di età e 21 a domanda cioè con pensioni di anzianità. Questi dati dimostrano che è in grande aumento l'utilizzo della pensione di anzianità.

Per carità, niente da eccepire.

Chi ritiene utile anticipare la quiescenza è giusto che ne approfitti.

Quello che non si comprende è perchè lo si debba agevolare a danno dei bilanci di esercizio e del trattamento riservato agli altri notai.

Il calcolo attuale della pensione di anzianità è assolutamente sproporzionato ed ingiusto, nè si vede quale dovrebbe essere il beneficio solidaristico da tutelare nel compensare in misura non proporzionale gli anni di esercizio effettivo della professione. Concludo facendo mia l'esortazione usata nelle primarie da Renzi.

Occorre rottamare l'attuale Consiglio e la sua mentalità vetero-conservativa per sostituirlo con un governo tecnico di emergenza.

Sui tratta solo di trovare il Monti della situazione.

I conti previdenziali sono fuori controllo.

Lo dimostrano gli ultimi bilanci.

Il Consiglio di Amministrazione non ha alcun piano strategico utile a contrastare tale deriva.

Non ha proposte su nessuna importante questione della previdenza notarile.

L'esempio più evidente di tale confusione si può

trarre dal trattamento delle pensioni di anzianità. Esaminiamo una ipotesi di pensione di anzianità come modificata con delibera del 2012 dal Consiglio di Amministrazione. Notaio di 66 anni che richiede la pensione di anzianità con 30 anni di esercizio.

Attualmente a detto notaio viene liquidata una pensione sulla base di un rapporto di 87/100 della pensione massima conseguita dopo 40 anni di esercizio.

Sulla base di calcoli più appropriati, che io propongo ormai da 10 anni, la pensione di anzianità dovrebbe essere liquidata sulla base di un calcolo proporzionale agli anni di esercizio e quindi nella misura di un rapporto di 75/100 della pensione massima.

Facendo riferimento ad una pensione massima di circa € 96.000,00 la pensione del notaio in questione viene attualmente liquidata nella misura di € 83.500,00 anziché di € 72.000,00 come risulterebbe in base ai dati proporzionali da me proposti.

Ciò significa che attualmente la Cassa butta via ogni anno tra pensione e contributi ben € 11.500,00. Le tabelle di mortalità permettono di calcolare che un soggetto di 66 anni ha una vita pensionistica, tra pensione diretta ed indiretta, pari a circa 30 anni.

Sulla base di questi calcoli, il nostro sessantaseienne alla fine del suo percorso pensionistico avrà percepito € 345.000,00 in più di quanto dovuto.

Poi capite perchè i nostri bilanci chiudono sempre in perdita.

Purtroppo il nostro Consiglio di Amministrazione (*il cui mandato è scaduto nel corso del 2013 ed è stato in gran parte rinnovato, ndr*) non conosce le regole fondamentali che debbono reggere un sistema previdenziale e quindi non sa nè amministrare nè prevedere nè riformare.

E' ATTIVO IL NUOVO SITO INTERNET DELL'A.S.N.N.I.P.

Dalla fine del mese di settembre è attivo il sito internet della nostra Associazione, completamente rivisto ed ampliato, accessibile digitando www.asnnp.it.

Il sito è in parte di pubblica consultazione ma con-

sente, agli associati che ne faranno richiesta, di ricevere proprie credenziali per fruire di contenuti riservati da un'apposita area.

È stato anche istituito un servizio di newsletter, iscrivendosi al quale si potranno ricevere, nella propria casella di posta elettronica, tutte le news sugli argomenti ritenuti interessanti, sulla pubblicazione dei notiziari periodici, sui maggiori eventi organizzati dal notariato, comunque visibili online.

Il Consiglio Direttivo invia caldamente tutti gli iscritti a comunicare notizie ed inviare articoli da pubblicare, sollecitando commenti a quanto già pubblicato ed in particolare al progetto di modifica dello Statuto.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di una rubrica espressamente dedicata ai lettori.

Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23 al fax 0523/337656 o all'indirizzo di posta elettronica a.guidotti@studio-legale-guidotti.it

* * *

Egregio Direttore,
due mesi fa ho fatto richiesta di un aiuto assistenziale perchè mi trovo in condizioni economiche disagiate. Mi hanno risposto, oggi, che devo rivolgermi prima al Consiglio Notarile competente e poi devo inviare fattura che non ho più, pur avendo inviato l'estratto conto originale che documenta i miei debiti. Caro Avvocato, a giugno avete fatto una riunione senza alcun esito.

I Notai guadagnano, e come!

Se la Cassa non ha sodi, si venda pure le case.
Gli aumenti ci toccano per legge, o la Cassa diventa
privata o pubblica a seconda delle circostanze? Il
Sindacato che fa per noi?
Distinti saluti.

Lettera firmata

AUGURI

In occasione delle festività di fine anno il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P., unitamente alla Direzione del Notiziario, rivolgono agli Associati e a tutti i lettori i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno 2015